



Sac. Luigi Pilotto
salesiano

*15-2-1907

†30-11-1968

...Io sono la risurrezione e la vita... (san Giovanni)

Dai suoi scritti:

...mi urge operare, riempire la vita di opere buone, di preghiere, di amore, di fede, di virtù... essere un facchino di Dio... a vantaggio delle anime... devo operare finché c'è lo splendore del sole. A tua gloria... a bene di queste anime di confratelli, e giovani studenti.

Se c'è un tempo nel quale si deve essere forti, irremovibili nelle proprie convinzioni, è proprio il nostro... Il prete, l'apostolo all'apertura giusta deve unire la fermezza, la saldezza, la sicurezza. Queste vengono da Dio, la Chiesa, il Papa, la verità... i più inquieti non sono stati mai gli uomini più solidi. Il mondo lo conquistano i forti, i santi perciò.

«Con don Bosco, o Dio, mi trovo bene: al mio posto. Di essere salesiano sono felice ed entusiasta. Per questo mi conserverò sempre giovane, sempre disposto a cominciare da capo».

Nel trigesimo

I parenti e l'Istituto don Bosco

30 dicembre 1968